

Edizione

Straordinaria

16

Organo del
PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'UNITÀ

Fondatori:
A. GRAMSCI e P. TOGLIATTI

Edizione per Modena e Provincia

Proletari di tutti i Paesi, UNITEVI!

N. 14

12 aprile 1945

Verso lo Sciopero Generale Insurrezionale

Imponenti manifestazioni delle donne modenesi davanti alla Prefettura e alla manifattura tabacchi

NELLA LOTTA PER LA CONQUISTA DEI VIVERI, DEGLI INDUMENTI, DEGLI ALLOGGI, PER LA LIBERAZIONE DEI PATRIOTI E DEI CITTADINI ARRESTATI, E PER EVITARE LA DISTRUZIONE DI MODENA, OLTRE 600 DONNE MODENESI HANNO DIMOSTRATO DI FRONTE ALLA PREFETTURA IL LORO ODIO CONTRO I CARNEFICI E GLI AFFAMATORI FASCISTI; CONTEMPORANEAMENTE IN UNO STABILIMENTO DELLA MANIFATTURA TABACCHI ALTRE 500 DONNE, NONOSTANTE L'INTERVENTO ARMATO DELLA SBIRRAGLIA NERA, HANNO DATO LUOGO AD UN'ALTRA IMPONENTE MANIFESTAZIONE.

Già alle 9 del mattino operaie e impiegate, massaie e giovani, madri e spose, unite in un ferreo blocco iniziavano la manifestazione davanti alla Prefettura. L'intervento di un funzionario della Prefettura e del Capo della Provincia, veniva accolto al grido di: *basta è vent'anni che ci fate promesse e invece ci massacrare i nostri figli e ci fate morire di fame! Dateci da mangiare! Dateci indumenti! Liberazione ai Patrioti e ai cittadini detenuti nelle carceri fasciste! Basta coi massacri! Alloggio ai bisognosi! Via la repubblica e i tedeschi! Via gli assassini repubblicani dalla nostra città! Modena deve essere dichiarata città aperta.*

Le autorità fasciste pronunciarono allora che entro sabato sarebbero stati rilasciati gli ar-

restati, che verrebbero distribuiti viveri e vestiti, che si sarebbe provveduto nel miglior modo per gli alloggi, che i rastrellamenti non verrebbero più effettuati. Al che le donne modenesi hanno risposto che se entro sabato queste promesse non saranno mantenute, esse riprenderanno la lotta con nuove e più imponenti dimostrazioni, e strapperanno con la forza le loro rivendicazioni. Contemporaneamente altre 500 donne della Manifattura Tabacchi inscenavano un'altra manifestazione di protesta e di odio contro gli affamatori ed i carnefici nazi-fascisti.

Brave donne modenesi, con la vostra lotta avete indicato a tutte le donne, a tutti gli uomini come si combatte contro la fame, l'oppressione ed il terrore nazifascista, per la conquista della libertà.

Uomini, donne, modenesi tutti! Con lo scatenamento dell'offensiva Alleata sul nostro fronte è giunto il momento di portare nuovi e sempre più duri colpi all'oppressore. Le donne modenesi hanno dato il via. Seguiamo il loro esempio intensificando e sviluppando la lotta, che in unione di tutte le forze combattenti, e sotto la guida del C. di L. N. dovrà sfociare nello sciopero generale insurrezionale e nell'insurrezione liberatrice. **A VANTI PER AFFRETTARE L'ORA DELLA LIBERAZIONE.**

W lo Sciopero Generale Insurrezionale